



Editoriale

COME FACCIAMO AD ESSERE PIÙ FELICI?

C'è un dato del World Happiness Report 2025*, che mi ha colpito in modo particolare: *le persone credono che gli altri siano molto meno gentili di quanto lo siano davvero*. È un messaggio semplice, ma potente. Ed è anche un invito. A guardarci con più fiducia. A sentirci parte di una rete più ampia, spesso invisibile, ma reale, fatta di piccoli gesti di cura, generosità e vicinanza.

Questo dato è importante perché, come mostra il Report, la nostra felicità dipende anche da quanto pensiamo che gli altri siano gentili. E siccome li sottovalutiamo, tendiamo a essere meno felici. Avere accesso a informazioni più veritiere sulla bontà altrui può migliorare il benessere personale. Questo ci dice che la comunicazione, la trasparenza, la fiducia reciproca possono essere importanti strumenti di cambiamento sociale.

Un altro dato rilevante è che **le società più solidali tendono a distribuire la felicità in modo più equo**, a beneficio soprattutto delle persone meno felici. In questo senso, promuovere comportamenti solidali – come il volontariato, le donazioni, o anche semplici atti di gentilezza – è anche una forma di giustizia sociale.

Helpcode lavora ogni giorno per **ridurre le disuguaglianze e promuovere i diritti** perché noi crediamo che la solidarietà non sia solo un gesto individuale ma un sistema di relazioni, cultura e scelta politica. E quando è diffusa, la felicità è più equamente distribuita: migliora la vita soprattutto di chi sta peggio. Noi crediamo che la solidarietà abbia un impatto reale, misurabile, e che riguardi tutti e tutte.

Il Bilancio Sociale 2024 di Helpcode racconta di progetti, storie, difficoltà, ma soprattutto di persone che si prendono cura di altre persone. Con il nostro Bilancio, di cui potete leggere un piccolo estratto qui di fianco, ci sforziamo di essere trasparenti e di comunicare l'impatto reale di ogni progetto e il costo di ogni risultato.

Grazie a tutte le persone di Helpcode e a tutti i nostri sostenitori. A tutte le persone che ci donano il sostegno e la propria fiducia. Sappiamo che ci sono ancora molte cose da fare. Ma sappiamo anche che non siamo soli. E questa è, forse, la notizia più bella.

Giorgio Zagami | **Presidente di Helpcode**



Bilancio sociale 2024

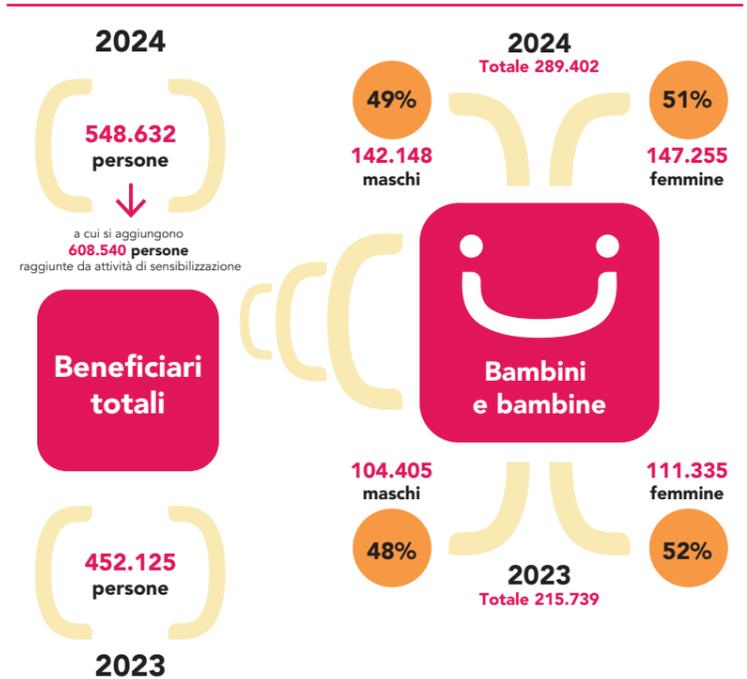
Ecco il 2024 di Helpcode in numeri

Nel 2024 quasi **550.000 persone**, di cui quasi **290.000 bambini**, hanno beneficiato direttamente dei nostri progetti. A queste si aggiungono oltre **600.000 persone** direttamente coinvolte, in presenza o a distanza, in attività di sensibilizzazione e disseminazione, sia in Italia che nei Paesi di intervento con una leggera prevalenza di donne.

Rispetto al 2023, il numero totale di persone raggiunte è **più che raddoppiato**. Per valorizzare l'impatto crescente delle attività di awareness, nel 2024 si è deciso di **riportare separatamente** i beneficiari diretti e coloro coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione.

Tra questi **37.887** sono bambini e bambine coinvolte nel nostro programma di **sostegno a distanza**, col quale interveniamo nelle comunità vulnerabili di **Nepal, Cambogia, Mozambico e Repubblica Democratica del Congo**, in difesa di uno dei diritti fondamentali di bambini e ragazzi, l'istruzione, mettendo in atto diverse azioni congiunte, in collaborazione con consigli scolastici e istituzioni locali.

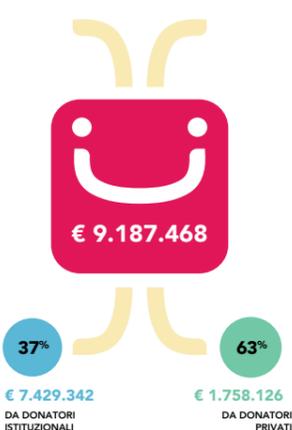
Beneficiari



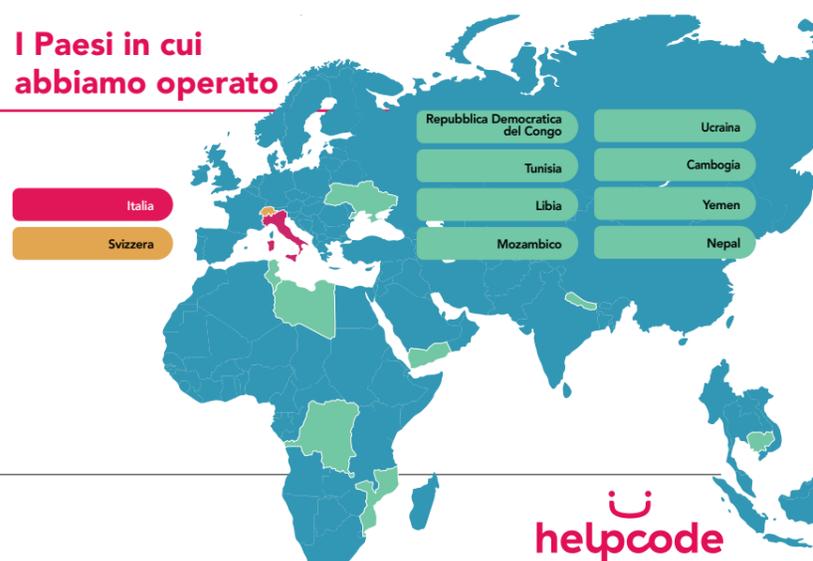
Sostegno a Distanza



Fondi gestiti nel 2024



I Paesi in cui abbiamo operato



* Reference: Helliwell, J. F., Layard, R., Sachs, J. D., De Neve, J.-E., Aknin, L. B., & Wang, S. (Eds.). (2025). World Happiness Report 2025.

Helpcoders »

Kristin Aldaz Vidal, Tirocinante Amministrazione

Iniziare la mia esperienza lavorativa da Helpcode è stata una grande opportunità per me. Fin dal primo giorno mi sono sentita accolta. È un ambiente che non solo arricchisce dal punto di vista lavorativo, ma anche umano. Sto imparando molte cose sulla professione e sul mondo e aprendo gli occhi su tante realtà.



ITALIA

DA CYBERNAUTI A NIPOTI DIGITALI: piccoli e grandi esplorano il Futuro

Quando mi sono trovata a ideare il progetto DigitALL, volevo costruire un'azione che rendesse davvero il digitale "di tutti". Mi sono chiesta quale fosse il modo più efficace per parlare di digitale oggi, una dimensione che riguarda tutti: dai più piccoli ai più grandi. Da lì è nata l'idea di un progetto che mettesse insieme più età ed esigenze, tenendo al centro la relazione e l'esperienza concreta.



E così, tra le attività del progetto DigitALL, con l'obiettivo di promuovere una cultura digitale inclusiva e consapevole, è approdato CYBERNAUTI: un gioco da tavola cooperativo che trasforma ragazze e ragazzi in esploratori del Cyberspazio. Navigando nella Galassia di Net affrontano missioni e sfide educative per salvare il Cuore Digitale, per sviluppare competenze e senso critico.

Ogni tappa è un pianeta tematico: si programma con i Codi, robottini curiosi che introducono

al pensiero computazionale; si risolvono quiz nella Nebulosa S.T.E.M.; si fronteggiano insidie digitali nel Quadrante dei Pirati, tra phishing, cyberbullismo e privacy; si smascherano fake news e immagini generate con AI nel Pianeta Illusione.

Il gioco è ora in fase di distribuzione nelle scuole, nei centri educativi, alle famiglie e presso l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, grazie a un format flessibile e cooperativo.

In parallelo, le ragazze e ragazzi

formati dal progetto diventano anche "Nipoti Digitali" portando l'informatica agli over 65 come tutor e docenti. Un incontro tra generazioni dove il digitale diventa occasione di cura, ascolto e cittadinanza.

Sono tante le attività di DigitALL, ma queste due raccontano bene il nostro obiettivo. Che si giochi e rifletta insieme o si insegni a un nonno ad accendere lo smartphone, quello che conta è rendere il digitale uno spazio abitabile, umano e condiviso.

Parola all'esperto:

Elena Varoli
Responsabile attività didattiche

Perché usare un gioco da tavolo per parlare di digitale?

Perché il gioco è il modo più naturale e potente che abbiamo per imparare. Fin da neonati conosciamo il mondo giocando, e anche da adolescenti e adulti in realtà resta il modo più efficace per farlo, anche se non ce ne accorgiamo. Abbiamo scelto uno strumento analogico e ludico, perché può raggiungere tante età diverse coinvolgendo mente, corpo e relazioni:

Mondo SAD

Rashmi e Sarita: il diritto di studiare

L'anno scolastico volge al termine e ci piace fermarci un momento per ascoltare le voci delle bambine e dei bambini del nostro programma di adozione a distanza. Sono testimonianze potenti nella loro semplicità. I bambini trovano sempre le parole giuste!

Leggendole ho pensato a quanto possa essere concreto e trasformativo il tuo impegno unito alla tua generosità.

Queste testimonianze ci ricordano che insieme possiamo fare ancora tanto: migliorare l'accesso allo studio, garantire acqua potabile nelle scuole, alleggerire il peso della distanza e delle difficoltà economiche.

Il nostro grazie vi arriva insieme a quello di Rashmi e Sarita.



si impara cooperando, divertendosi e riflettendo insieme.

Qual è il valore dell'incontro tra generazioni in DigitALL?

Quando ragazzi e anziani si scambiano competenze, entrambi crescono. Gli studenti si scoprono capaci di insegnare, si mettono a servizio e si sentono valorizzati. La tecnologia diventa un ponte tra mondi e un'occasione per ricostruire legami di comunità.

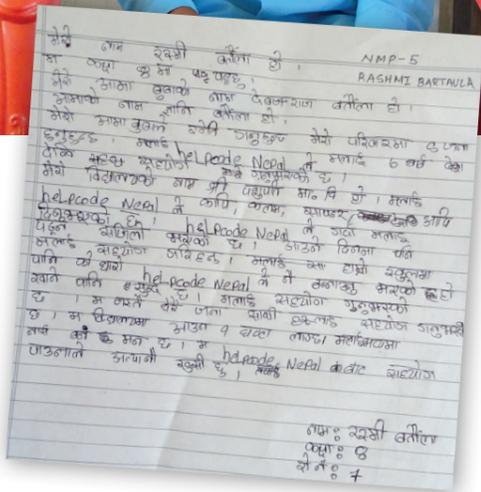
RASHMI FREQUENTA L'OTTAVA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA PASHUPATINATH.

Gelsomina Vitiello
Responsabile raccolta fondi



"Nella mia famiglia siamo in otto. Ricevo sostegno da Helpcode da quando ho iniziato le elementari e questo ha fatto una grande differenza nella mia vita scolastica. Grazie a loro ho potuto ricevere materiale scolastico come quaderni, libri, penne e persino l'uniforme che indosso oggi. Lo scorso anno Helpcode ha installato un rubinetto nuovo nella scuola. La nostra insegnante ci ha spiegato che l'acqua è filtrata, sicura e potabile. Siamo tutti molto contenti, sappiamo che questo intervento ha migliorato la nostra salute e in più l'acqua è buona e fresca! Sono molto grata per il supporto ricevuto e so che lo sono anche i miei genitori. In futuro vorrei fare l'infermiera o magari la dottoressa. Mi piacerebbe molto poter curare le persone."

"Mi piace molto andare a scuola e gli insegnanti dicono che sono molto brava. Sono la più piccola in casa: ho due fratelli e due sorelle più grandi. I miei genitori lavorano nei campi e noi diamo una mano come possiamo. La nostra casa è molto lontana dalla scuola: ogni giorno impiego circa 4 ore per andare e tornare, A volte è faticoso, soprattutto durante la stagione delle piogge. Da 4 anni ricevo il sostegno di Helpcode: quaderni, penne, matite, l'uniforme e tutto quello che mi serve e sono felice di poter studiare."



SARITA FREQUENTA L'OTTAVA CLASSE

Pedaliamo insieme per il futuro: l'impegno di Giant Italia a fianco di Helpcode

Fosca Scotto di Perta
Corporate Relations



Nel cuore di un progetto che unisce sport, solidarietà e sostenibilità, c'è una visione condivisa: rendere l'istruzione accessibile a tutti, anche a chi vive nei contesti più fragili.

Con la campagna In bici per superare confini, pedaliamo per il futuro, Giant Italia ha scelto di sostenere Helpcode nella distribuzione di biciclette a studenti cambogiani che ogni giorno affrontano chilometri a piedi per raggiungere la scuola.

Lasciamo la parola a Marta Villa, responsabile marketing di Liv, il marchio di Giant interamente dedicato al mondo femminile, che ci racconta questa partnership.



Cosa vi ha spinto a scegliere Helpcode come partner per questo progetto?

La scelta della partnership con Helpcode nasce dalla condivisione di intenti che abbiamo visto rispecchiati fin da subito: attenzione alla parità sociale, aiuto allo studio e riferimento ai giovani. Si tratta di valori condivisi anche in Giant dove, fin dal cinquantesimo anniversario del 2022, la direzione è quella verso le nuove generazioni. L'abbattimento della disparità sociale e il diritto allo studio sono capisaldi che un'azienda globale come la nostra vuole contribuire a promuovere. La declinazione sulla filiale italiana vuole rendere questa partnership, ci auguriamo, efficace.

Qual è il ruolo della community di Giant – fatta di persone che vivono il ciclismo con passione – in una campagna come "Pedaliamo per il futuro"?

Oggi abbiamo delle community che hanno come filo conduttore i nostri brand soprattutto nella parte di Liv, il marchio fra quelli distribuiti in Italia che si rivolge esclusivamente al mondo femminile. Quello che ci auguriamo è che anche attraverso coloro che ci sono vicini ci sia una comunicazione

allargata ed efficace. Il mondo della bici è sensibile a tematiche di questo tipo perché il ciclismo è fatto di passione quindi cercheremo di sensibilizzare ancora di più le nostre community.

Come si inserisce questa iniziativa nel più ampio impegno di Giant e Liv per la sostenibilità e l'inclusione sociale?

Come dicevo, dall'celebrazione del cinquantesimo anniversario in poi, a livello internazionale si è voluto dare una spinta più efficace in termini di sostenibilità. Si tratta di un processo lungo, viste le dimensioni internazionali di Giant Group, che è partito con l'eliminazione della plastica dagli imballaggi, il cambio degli inchiostri dalle etichette degli accessori per esempio come anche, recentemente, la realizzazione di portaborraccia con reti da pesca abbandonate. On line tutti i prodotti che hanno queste caratteristiche sono sotto il marchio Enviro. Liv poi, da sempre, è stata ed è attenta all'inclusione e all'abbattimento della disparità di genere e le nostre ambassador a livello internazionale ne sono l'esempio. Anche in Italia cerchiamo di stare attenti soprattutto nella presenza agli eventi, prediligendo partnership sostenibili e riducendo le attività che sono troppo onerose per ambiente e società. Si tratta di piccoli passi ma abbiamo iniziato a farli e, con Helpcode, speriamo di "pedalare" insieme per questa comunione di intenti.





Il futuro
non si può
donare.

Un banco
a scuola, sì.

Con il tuo 5x1000 a Helpcode
fai un gesto concreto.

Garantisci retta e materiale
scolastico a migliaia di bambini
e bambine e permetti loro di
frequentare la scuola.

Destina il tuo 5X1000
a Helpcode.

C.F. 950 173 501 09



RICORDA LE SCADENZE

Segna sul tuo calendario il nostro codice fiscale in corrispondenza della tua scadenza.

30 Scadenza per la presentazione del **modello 730 ordinario** al sostituto d'imposta

30 Scadenza per la presentazione del **modello 730 precompilato** e per il **modello ordinario al Caf** o altro intermediario.

31 Presentazione del **modello Unico** e delle dichiarazioni dei redditi integrative e rettificative.

COME DESTINARE IL TUO 5 PER MILLE A HELPCODE

Cerca lo spazio con la dicitura **"Scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF"** sulla tua dichiarazione dei redditi e inserisci la tua firma e il nostro codice fiscale nell'area dedicata al **"Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS..."**

DIVENTA UN AMBASCIATORE DI HELPCODE E CONTRIBUIRAI A FAR SORRIDERE TANTI BAMBINI NEL MONDO.

Noi ti suggeriamo alcuni modi per farlo, ma non c'è limite alla fantasia!



Invita i tuoi colleghi, i tuoi parenti e i tuoi amici a destinare il 5 per mille a Helpcode.



Usa il Qrcode qui sotto per scaricare le immagini da usare sui tuoi profili social.



Scarica e condividi il promemoria via email o via SMS



SCARICA IL PROMEMORIA!

<https://helpcode.org/5-per-mille>



SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA *Maria Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **95017350109**

Seguici su



Helpcode magazine - Numero 25- 2025

Editore: HELP CODE Italia
Direttore Responsabile: Anna Pisani

Redazione: Sara Tetro, Mina Vitiello, Giorgio Zagami, Elena Varoli, Fosca Scotto, Clara di Cola.

Stampa: Brain Print & Solutions s.r.l.

Helpcode magazine viene inviato a tutti i sostenitori di Helpcode Italia e a quanti ne facciano richiesta. La responsabilità degli articoli è dei rispettivi autori; la redazione si assume la responsabilità degli articoli non firmati.

Per la riproduzione integrale o parziale di articoli di Helpcode magazine contattare la redazione all'indirizzo info@helpcode.org